

**COMUNE DI MONTALE**

**(PROVINCIA DI PISTOIA)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2018**

**INIZIO ORE 20,05**

PRESIDENTE: Buonasera. Sono le 20,05 ha inizio il Consiglio Comunale. Prego il Segretario di fare l'appello. Grazie.

**APPELLO**

*Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.*

**NOMINA SCRUTATORI.**

PRESIDENTE: Allora, passiamo alla nomina degli scrutatori. Sì, è arrivato anche Guazzini. Allora, Gorgeri e Scirè per la maggioranza. Fedi per le opposizioni.

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA.**

Allora, comunicazioni del Presidente e la Giunta, do la parola all'Assessore Logli per una comunicazione.

ASSESSORE LOGLI: Sì, buonasera. Questo mio intervento per dare comunicazione al Consiglio dell'avvenuta variazione apportata da parte della Giunta con la delibera n. 147 del 17 ottobre scorso.

PRESIDENTE: Ci sono osservazioni? Allora, se non ci sono, la parola all'Assessore Neri per un'altra comunicazione. Sì, l'avevo chiesto, ma avevo visto che lei voleva intervenire. Allora, prego, osservazione allora del Consigliere Fedi. Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Assessore, non si è capito bene a cosa si riferisce questa modifica.

ASSESSORE LOGLI: Allora, la variazione di Giunta vi ho dato i riferimenti, appunto, è la numero, lo ripeto, la 147 del 17 ottobre scorso, riguarda di approvare come previsto dal Regolamento, un prelievo che è stato effettuato, quindi con variazione per quanto riguarda il PEG con variazione in base all'art. 175 del TUEL. Essendo una compensazione, come si legge anche all'interno del testo della delibera, per una compensazione fra macro aggregati di spesa corrente dello stesso programma all'interno della stessa missione. Quindi, la deliberazione riguarda, appunto, una modifica fatta da parte della Giunta e che viene comunicata semplicemente al Consiglio senza una necessità di ratifica.

PRESIDENTE: Osservazioni ulteriori? A posto? Allora, la parola all'Assessore Neri.

ASSESSORE NERI: Sì, buonasera a tutti. Dunque, diciamo che questa è una comunicazione per, come avete visto, tutti i Consiglieri avranno avuto quello che è il Regolamento della Società della Salute. Come previsto dallo Statuto all'art. 4, tutti i regolamenti devono essere trasmessi 30 giorni prima a tutti i Consiglieri affinché si possono fare delle modifiche o delle obiezioni prima, appunto, dell'assemblea. Quindi, credo che l'abbiate ricevuta tutti, questo era il comunicato. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, ci sono osservazioni su questo? Prego, Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Assessore, scusi, ma verrà portata in commissione, poi?

PRESIDENTE: Bene, allora possiamo andare avanti. Iniziamo dal Punto n. 1.

**PUNTO N. 1- INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: RICHIESTA INFORMAZIONI SU ATTO DI GIUNTA RICHIESTO ALL'UNANIMITA' CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 65 DEL 2/8/2018 AVENTE COME OGGETTO: FUTURO DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO DI MONTALE E NUOVO PIANO REGIONALE SUI RIFIUTI E BONIFICHE.**

Illustra Fedi? Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie Presidente. Vado a leggere l'interpellanza.

**PREMESSO E RICORDATO**

-che nel corso del Consiglio Comunale del 2 agosto 2018 è stata discussa e approvata una mozione presentata da tutti i gruppi consiliari avente come oggetto: futuro dell'impianto di incenerimento di Montale e nuovo Piano Regionale sui rifiuti e bonifiche.

-Che il Consiglio comunale, con l'approvazione di tale mozione, impegnava la Giunta ad:

1)approvare una specifica deliberazione giuntale con cui l'Amministrazione esprime, definitivamente e inderogabilmente, la propria volontà di addivenire alla chiusura dell'impianto nel 2023.

2)Di presentare tale deliberazione anche all'approvazione del Consiglio Comunale.

3)Di trasmettere successivamente tale atto alla Giunta Regionale e all'ATO Toscana Centro.

**CONSIDERATO**

-che la Giunta Regionale è prossima o dovrebbe essere prossima a redigere il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti, per cui in ottemperanza agli impegni derivati dall'approvazione della mozione unitaria sopra ricordata, è indispensabile trasmettere alla Giunta Regionale e all'ATO Toscana Centro, una deliberazione, approvata sia dalla Giunta che dal Consiglio Comunale, con la quale si manifesta definitivamente, come già detto prima, la volontà dell'Amministrazione Comunale di Montale a pervenire alla chiusura dell'impianto nel 2023.

#### ACCERTATO

Che alla data odierna non ci risulta che la Giunta abbia approvato nessuna deliberazione in merito.

#### INTERPELLIAMO

Il signor Sindaco per sapere:

-se la Giunta intende attenersi a quanto richiesto all'unanimità dal Consiglio Comunale con l'approvazione della mozione unitaria approvando quella specifica deliberazione, con cui esprime definitivamente e inderogabilmente, la propria volontà di addivenire alla chiusura dell'impianto nel 2023, per poi portare tale deliberazione all'approvazione del Consiglio Comunale, e in tal caso in quali tempi, oppure, altrimenti per sopraggiunge disposizioni politiche non intende ottemperare a quanto richiesto dal Consiglio Comunale.

Un breve commento. Io confermo, noi confermiamo quanto riportato anche nelle mozioni presentate dal nostro gruppo e detto anche durante la discussione dello stesso, in quanto riteniamo difficile, se non impossibile, che l'impianto di Montale possa, alla fine del 2023, essere dismesso in quanto indispensabile, anche se non sufficiente, per raggiungere l'autosufficienza impiantistica e non solo per l'ATO Toscana Centro, ma per tutta la Regione, nel caso si arrivasse ad un'unica pianificazione regionale dei rifiuti superando la ristretta dimensione degli attuali ATO. Oltre alle efficienze impiantistiche regionali ritengo che sia difficile che nel 2023 siano estinti i mutui e i debiti del CIS, ma questo è un altro discorso. Ma, a prescindere dalle nostre convinzioni, riteniamo indispensabile che un intervento congiunto della Giunta e del Consiglio Comunale e per questo ci siamo attivati a suo tempo, insieme ad altri Gruppi Consiliari, affinché il Consiglio Comunale approvasse la mozione unitaria richiamata nel testo dell'interpellanza. Ma ora, dopo tre mesi che il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità, e quindi anche con il voto favorevole del Sindaco e degli Assessori questa mozione, con cui si impegna la Giunta ad approvare una specifica deliberazione in cui esprime in modo tassativo la propria volontà di chiudere l'impianto nel 2023, e dopo tre mesi di questa delibera giuntale non c'è ancora traccia, qualche dubbio circa la reale volontà di questa Amministrazione di agire, secondo gli impegni stessi, che essa si era autoimposta perché l'aveva votato anche la Giunta, credo che sia legittimo. Per questo, chiediamo al Sindaco di conoscere le intenzioni della Giunta in merito, altrimenti dovremmo pensare che questo rinvio sia dovuto a disposizioni politiche superiori. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO BETTI: Buonasera. Una risposta breve e sintetica la mia all'interpellanza presentata dal Consigliere Fedi perché abbiamo deliberato quanto approvato all'unanimità in Consiglio Comunale della mozione approvata sia dal gruppo di maggioranza, sia dalla minoranza. Abbiamo deliberato di Giunta in data 26 ottobre, una delibera dice di esprimere la volontà di addivenire alla chiusura dell'impianto del termovalorizzatore di Via (parola non comprensibile) a Montale entro e non oltre la data di estinzione del mutuo e comunque non oltre il 31/12/2023. Di sottoporre al Consiglio Comunale la delibera e di inviare poi gli atti del Consiglio Comunale e la delibera stessa alla Giunta Regionale e all'ATO Toscana Centro.

PRESIDENTE: Finito?

SINDACO BETTI: Sì.

PRESIDENTE: Bene, la parola allora al Consigliere Fedi per la risposta.

CONSIGLIERE FEDI: Ringrazio e prendiamo atto che ancora una volta le nostre interpellanze, senza le nostre interpellanze su certi argomenti, come vedremo anche nella successiva interpellanza, non si muove. Sono utili le nostre interpellanze. Grazie. Non sono perdite di tempo. Sono soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, passiamo ora al Punto n. 2.

**PUNTO N. 2 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: AREA EX CEMENTIFICIO DI STAZIONE. RICHIESTA DELLE MOTIVAZIONI CIRCA IL MANCATO INTERESSAMENTO PRESSO LA CURATELA PER LA BONIFICA DELL'AMIANTO IN TALE AREA.**

Illustra sempre Fedi? Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Sì. Grazie.

**PREMESSO**

Che a Stazione di Montale si trova, tra l'altro, l'area industriale dell'ex cementificio che risulta essere chiuso da decenni.

Salto qualche punto.

**RICORDATO**

Che il 18 settembre 2017 il nostro gruppo consiliare ha protocollato una interpellanza con la quale chiedeva al Sindaco: “se ed eventualmente quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione Comunale per evitare che tale area si degradi ulteriormente per eliminare il pericolo di dispersione di fibre d'amianto in atmosfera, tenuto conto che le lastre di eternit, che compongono i tetti di alcuni edifici dell'area sono rotte in più punti”.

Che immediatamente dopo l'avvenuto protocollo di questa nostra interpellanza, il responsabile dell'Ufficio Ambiente ha inviato al curatore, Dottor Ricci, una “comunicazione di avvio procedimento” ai sensi della Legge 241/1990 avente come oggetto: “azioni conseguenti alla valutazione dello stato delle coperture di cemento-amianto”.

Che la risposta del Dottor Ricci è arrivata il 2 ottobre ed è stata letta dal Sindaco durante il Consiglio Comunale rispondendo alla nostra interpellanza.

In questa risposta si fa, tra l'altro, riferimento ad una relazione commissionata dalla curatela alla Società "Palma Services Srl" e a loro consegnata, consegnata alla curatela il 6 agosto 2015 in cui sarebbe indicato in modo chiaro la necessità di provvedere alla bonifica del sito entro 3 anni, cioè entro agosto 2018, anche se, suggeriva di rimuovere le coperture entro 12 mesi e che la curatela aveva già dato ad un tecnico di fiducia "l'incarico di redigere il capitolato delle opere di bonifica da eseguire e l'individuazione della migliore ditta per l'esecuzione di tali lavori".

Che tale lettera si conclude con l'impegno, da parte della curatela, di informare il Comune "sulle opere da eseguire e sulle tempistiche previste".

## VISTO

Che a settembre 2018, scaduti i tre anni in cui la curatela avrebbe dovuto bonificare il sito, constatato che non era stato effettuato nessun intervento, abbiamo nuovamente interpellato il Sindaco, anche nella veste di Assessore all'Ambiente, con una interpellanza protocollata il 6 settembre 2018, per sapere:

- a) i motivi per cui la bonifica dell'area in oggetto di questa interrogazione non è stata ancora effettuata;
- b) se la curatela ha provveduto ad informare il Comune di Montale sulle opere da eseguire e sulle tempistiche previste per tale bonifica, dopo che il tecnico incaricato dalla curatela aveva redatto il capitolato delle opere di bonifica e individuato la ditta per l'esecuzione dei lavori;
- c) se l'Amministrazione Comunale intende prendere iniziative affinché la curatela provveda alla bonifica dell'area e in tal caso quali;

CHE la risposta del Sindaco e Assessore all'Ambiente, è stata la seguente:

tra l'altro ha detto che "la curatela fallimentare non ha provveduto a tutt'oggi all'informativa sulle tempistiche della bonifica stessa. L'Ufficio Lavori Pubblici ed Ambiente ha sollecitato con una nota un riscontro puntuale, tramite PEC, alla curatela chiedendo riscontro in merito alla progettazione e alle tempistiche delle opere di bonifica stessa.

## EVIDENZIATO

Che da settembre 2017 a settembre 2018, pur in assenza di una minima informazione da parte della curatela "sulle opere da eseguire e sulle tempistiche previste" e in presenza di una comunicazione di avvio di procedimento, che avrebbe potuto e forse dovuto portare ad una ordinanza sindacale, l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto necessario sollecitare la risposta e l'intervento che la curatela si era preso l'impegno di effettuare.

Che solo dopo la protocollazione della nostra interpellanza, il responsabile dell'Ufficio Ambiente ha scritto alla curatela per sollecitare l'invio di quelle informazioni che la curatela stessa si era impegnata ad inviare un anno prima. Un anno prima, eh.

## ACCERTATO

Che l'amministrazione si è attivata presso la curatela, sempre ed esclusivamente dopo la presentazione di interpellanze da parte del nostro gruppo consiliare, come se avesse interesse che il sito non fosse bonificato.

## RITENUTO

Che questo mancato interesse circa l'inquinamento derivante dallo stato delle coperture di amianto degli edifici presenti nell'area dell'ex cementificio non possa essere rubricato come una semplice dimenticanza, in quanto riteniamo che lo stato di quell'area sia stato, nel corso del corrente anno, spesso all'attenzione dell'Amministrazione Comunale se, come scritto nel POC adottato, al stessa ha ritenuto necessario per creare le condizioni per risolvere la situazione di grave degrado urbanistico ed ambientale, che interessa l'area dell'ex cementificio, prevedere l'acquisizione alla proprietà pubblica dell'area del cementificio, che interessa l'area dell'ex cementificio e di prevedere l'acquisizione per destinarla a verde o a parcheggi a servizio della frazione. Ad invecchiare ci si vede poco, eh. Tramite la permuta con un'area a destinazione produttiva di proprietà comunale posta nella zona industriale all'intersezione tra Via G. Rossa e Via Tobagi.

## INTERPELLIAMO

Il signor Sindaco, nelle vesti anche di Assessore all'Ambiente:

per sapere i reali motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale, per un anno intero a non sollecitare la curatela ed inviare l'informativa sulle opere da eseguire e sulle tempistiche previste e soprattutto ad eseguire i lavori di bonifica, considerato che la curatela aveva già dato a settembre 2017, ad un tecnico di fiducia, l'incarico di redigere il capitolato delle opere di bonifica da eseguire e l'individuazione della migliore ditta per l'esecuzione di tali lavori.

Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO BETTI: Allora, in merito a questa interpellanza, come ricorderà il Consigliere Fedi, la curatela aveva prodotto un documento, una relazione da parte di una azienda, che si occupa di politiche, e in quella relazione si parlava di tre anni e i tre anni scadevano a settembre 2017.

PRESIDENTE: Agosto, luglio.

SINDACO BETTI: I dati sono, mi sembra, quelli lì. L'Ufficio Ambiente ha provveduto all'avvio del procedimento, chiedendo quanto prima alla curatela fallimentare dell'area, che da tantissimi anni versa nello stato che tutti vediamo, di produrre la documentazione necessaria. Trascorso il tempo, come ho avuto modo di riferire nel Consiglio Comunale scorso, la curatela non ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta, ma anche l'avvio delle opere da fare, e noi abbiamo sollecitato di nuovo. A tutt'oggi, ancora, non c'è risposta. Io ho chiesto tramite lettera all'ASL di fare una valutazione, una verifica affinché possa emettere una ordinanza sulla base anche di disposizioni fatte dall'ASL, l'ufficio competente in materia anche per quanto riguarda l'area soggetta dell'interpellanza. Per cui, appena arriva la relazione dell'ASL sullo stato dell'arte di manutenzione e la copertura di eternit dell'immobile, oggetto di interpellanza, provvederò a mettere una ordinanza riguardo anche alle tempistiche che la ASL stessa darà. Per cui, questo è il punto e lo stato dell'arte a tutt'oggi.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Poi, voglio precisare che la lettera alla ASL e l'ha fatta il sottoscritto a nome, glielo dico chiaramente, a nome del..

SINDACO: (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE FEDI: Agli atti del, probabilmente l'ha fatto dopo che gli è arrivata la comunicazione mia, probabilmente. Perché io l'ho fatta quindici o venti giorni fa. Per cui, per cui lei eventualmente ha seguito. E sabato agli atti, al protocollo c'era la risposta della ASL. La sua lettera io non l'ho vista al protocollo.

SINDACO: (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE FEDI: Per cui, sono stato il sottoscritto ad inviarla, a specificarlo, spiegandogli tutto l'iter da un anno a questa parte, spiegandogli anche. Per cui, lei ha detto una, sicuramente una inesattezza, perché io quella denuncia alla ASL l'ho fatta io.

SINDACO BETTI: Guardi, la mia lettera è agli atti. La può trovare al protocollo.

CONSIGLIERE FEDI: Va bene.

SINDACO BETTI: La trova.

CONSIGLIERE FEDI: Sicuramente sarà successiva alla mia.

SINDACO BETTI: La trova.

CONSIGLIERE FEDI: Comunque, non mi ha risposto alla domanda. Io chiedevo quali erano i motivi per cui lei è stato un anno fermo. Non ha risposto a questa domanda. Provo a darla io la risposta, se permette. Provo a darla io. Allora, e non poteva darla questa qui. L'Amministrazione Comunale..se il Presidente me lo consente, può darsi che sfori io qualche minuto. L'Amministrazione, per risolvere il degrado in quell'area, intende acquisirla per destinarla a verde pubblico e a parcheggio e per raggiungere questo scopo intende permutare quest'area con un'area di proprietà comunale, posta davanti all'inceneritore. Ma di questo parleremo in modo esaustivo in fase di discussione del POC, cioè del Regolamento Urbanistico, visto che su questo punto il nostro gruppo consiliare ha presentato una osservazione in merito. Di questa permuta ne trarrà un forte vantaggio economico il soggetto privato, che acquisirà l'area per poi permutarla con quella di proprietà del Comune, che si troverà in tasca, senza colpo ferire, una plusvalenza di alcune centinaia di migliaia di Euro. La causale di questa permuta è lo stato di degrado in cui si trova quell'area, e se fosse bonificata dall'amianto, verrebbe a mancare l'aggravante del pericolo per la salute pubblica che, per la verità, anche in questi anni non ha interessato per niente l'Amministrazione. Rimarrebbe, è vero, lo stato di degrado, ma in assenza del

pericolo per la salute pubblica si potrebbe aspettare tranquillamente che il prezzo diminuisca o addirittura che la curatela ceda l'area al Comune per un prezzo simbolico, come è successo in tante altre aree d'Italia. Visto che tale area si trova in una zona ad alto rischio idraulico, che ha uno scarso o, addirittura, nessun interesse commerciale, il tutto si potrebbe fare senza fretta, una volta escluso il pericolo per la salute pubblica. Credo che questo sia il motivo per cui non è stata emessa nessuna ordinanza in merito, anche in presenza di un avvio di procedimento regolarmente comunicato alla curatela. Evidentemente, l'Amministrazione non ha nessun interesse ad aspettare che si (parola non comprensibile) le condizioni, cioè la possibilità di acquistare direttamente l'area, e vuole acquisire subito l'area tramite una permuta che favorirebbe, come già detto, solo ed esclusivamente il soggetto privato. La curatela, dopo quattro aste deserte, ha bandito un'ulteriore asta il 24 gennaio prossimo, partendo da un valore di 270 mila Euro. La prima, l'originale, era di 713 mila. Già a queste condizioni, tenendo anche conto delle spese inerenti per la demolizione degli edifici presenti nell'area e per la costruzione dei parcheggi previsti, che erano a carico del soggetto cedente, il costo complessivo della operazione sarebbe sempre abbondantemente inferiore al valore dell'area di proprietà comunale di Via Tobagi, che, certificato dall'Agenzia delle Entrate, è dai 640 ai 650 mila Euro. E quindi più conveniente per l'ente rispetto alla permuta prevista dal COC adottato. Mi dichiaro assolutamente insoddisfatto della risposta perché non c'è stata nessuna risposta. Ha ripetuto quello che aveva detto un mese fa, il 2 di settembre quando ho presentato la prima. Grazie.

PRESIDENTE: Punto n. 3.

**PUNTO N. 3 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: GESTIONE DELL'INDENNITA' DI DISAGIO AMBIENTALE DOPO I CHIARIMENTI COMUNICATI DALL'ATO TOSCANA CENTRO.**

Di nuovo Fedi, vero? Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Sono sempre io. Allora:

**PREMESSO**

Che l'ATO Toscana Centro in risposta ad una richiesta fatta dal Sindaco per avere una interpretazione autentica del periodo contenuto nella deliberazione consortile n. 3 del 2011 con la quale venivano omogeneizzate le varie indennità ambientali presenti nelle precedenti comunità di ambito provinciali, oppure le ex ATO 5, 6 e 10, in questa riporta che tale indennità era destinata ai "comuni sede di impianto o a quelli comunque soggetti a ricadute ambientali conseguenti all'attività dell'impianto" e ha precisato, sempre in questa risposta: "che le indennità di disagio ambientale potranno essere destinate esclusivamente ai Comuni destinatari dei flussi di rifiuti, ovvero ai Comuni sede di impianto", cioè, nel nostro caso, al Comune di Montale, ma che resta nella facoltà dell'Amministrazione Comunale attivare rapporti convenzionali con i comuni limitrofi attraverso i quali, eventualmente, gestire l'indennità di disagio ambientale spettante esclusivamente, ripeto, a Montale.

**RICORDATO**

Che nell'ultimo Consiglio Comunale del 12 settembre, il nostro gruppo consiliare ha presentato una interpellanza per sapere, vista la risposta dell'ATO, sopra sinteticamente riportata, se l'Amministrazione Comunale di Montale era intenzionata a destinare ai comuni limitrofi una quota dell'indennità di disagio ambientale spettante, secondo l'interpretazione autentica del Direttore dell'ATO esclusivamente al nostro Comune.



Che l'Assessore al Bilancio, Dottor Logli, rispondendo alla nostra interpellanza ha dichiarato: "in data 21 agosto il Sindaco ha provveduto a convocare formalmente i Sindaci dei Comuni di Agliana, Quarrata e Montemurlo e domani (che sarebbe stato il 13 settembre) avverrà un incontro con queste Amministrazioni, avente ad oggetto proprio l'argomento in questione. Io voglio chiarire che l'intenzione rimane, come è anticipato in precedenti discussioni sul medesimo argomento, e lo testimonia l'incontro di domani, di coinvolgere i suddetti comuni, facendo tuttavia salva e facendo ben presente quanto precisato e vincolato tramite l'interpretazione autentica fornita da ATO o da ulteriori approfondimenti".

#### INTERPELLIAMO

L'Assessore al Bilancio o il Sindaco per conoscere quanto è stato deciso in tale riunione ed in particolare se l'Amministrazione Comunale di Montale ha destinato ai Comuni limitrofi, soggetti a ricadute ambientali, dovute all'inceneritore, una quota dell'indennità di Disagio Ambientale, che arriverà al Comune di Montale e, in tal caso, indicare le percentuali o gli importi destinate a ciascun Comune limitrofo.

Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Logli a questa interpellanza.

ASSESSORE LOGLI: Sì, confermo che il giorno successivo a quanto comunicato nel precedente Consiglio Comunale, si è svolto un incontro a cui erano presenti i Sindaci dei Comuni di Montale, Agliana, Quarrata e Montemurlo. In quell'incontro il Sindaco ha coinvolto, come avevo annunciato nel corso del Consiglio della sera precedente, i Sindaci dei Comuni limitrofi, ma come anche precisato nella stessa dichiarazione al Consiglio, ha fatto presente quelli che sono i vincoli e le precisazioni arrivate con l'interpretazione autentica fornita dal Direttore di ATO Toscana Centro, e ha quindi annunciato, ai Sindaci lì presenti, l'intenzione di trattenere interamente al Comune di Montale l'indennità di disagio ambientale perché, come quanto chiarito e riletto anche nella presente interpellanza, viene giudicato come esclusivamente ed interamente spettante al Comune in cui ha sede l'impianto. Di fronte a questa intenzione, che è giunta da parte del Sindaco di Montale, il Sindaco ha consentito, di fronte alla richiesta degli altri Sindaci lì presenti, di fronte alle eccezioni che sono state rilevate, di fornire una ulteriore richiesta di approfondimenti al Direttore di ATO Toscana Centro, che dovrebbe essere in fase di invio in questi giorni. Voglio precisare che alla luce degli atti e di quanto ad oggi disponibile, l'intenzione dell'ente è quella di trattenere l'intera indennità di disagio ambientale. La richiesta, intende appunto eliminare tutti quegli elementi, che possano suscitare dubbio, rispetto a quell'interpretazione, che, ad oggi, è stata fornita.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Ringrazio l'Assessore. Sono soddisfatto della risposta. Era un provvedimento, che ho sempre auspicato fin dal febbraio-marzo di quest'anno in varie interpellanze e in varie mozioni. Non ritengo che fosse necessario richiedere una ulteriore precisazione perché nella risposta data, nell'interpretazione autenticata data dal Direttore dell'ATO è molto chiara, e riporta anche una, ora cito a memoria, una delibera del Consiglio Regionale in merito che, praticamente, va nella stessa linea della risposta dell'ATO. Anzi, il Direttore dell'ATO risponde anche riferendosi proprio a questa delibera del Consiglio Regionale della Toscana. Sono soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, passiamo ora al Punto n. 4.

#### **PUNTO N. 4 – APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2017.**

Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sì, ci troviamo questa sera ad approvare questo atto che, innanzitutto, mi preme far presente al Consiglio, che ha come scadenza, che è fissata di legge, il 30 settembre di ogni esercizio. Quindi, naturalmente, da parte del sottoscritto preme, innanzitutto, far notare questo ritardo e, comunque, far presente come la priorità da parte nostra sia stata quella di approvare di Giunta questo provvedimento e lasciare anche il tempo utile all'analisi da parte del Consiglio per anche approfondire quanto vi potesse emergere. Il provvedimento, in esame, ha ricevuto il parere favorevole del Revisore dei Conti, Dottoressa Susanna Corsini, che si scusa di non poter essere qui stasera e quindi poter fare la conoscenza del Consiglio, ma per le avverse condizioni meteo non è potuta essere qua. Però, ci teneva anche a portare i propri saluti al Consiglio Comunale.

Per riepilogare il presente atto, l'atto viene introdotto da pochi anni, in particolare viene normato attraverso il Decreto Legislativo n. 126/2014, che è andato a modificare l'art. 233 bis del TUEL e viene applicato quanto previsto nell'allegato 4.4 del 118 del 2011. In base a questi riferimenti normativi, viene innanzitutto individuato quello che è il cosiddetto perimetro di consolidamento, ovvero quell'area in base alla quale è necessario fornire quelle apposizioni contabili, che portano ad un consolidamento dei dati di Bilancio. Quindi, con la deliberazione n. 133 del 26 settembre scorso, la Giunta Comunale ha preliminarmente individuato enti, aziende e società che vanno a comporre il Gruppo Amministrazione Pubblica e quelle che sono state comprese nel presente provvedimento sono, appunto, il Consorzio Società della Salute Pistoiese, CIS Spa, SPES Spa, Consiag Servizi Comuni e COPIT. In base alla documentazione, che è stata fornita, si è provveduto ad effettuare un consolidamento per metodo proporzionale dei dati di Bilancio, che sono stati compresi. La deliberazione, che ha preceduto l'analisi in Commissione Bilancio, è avvenuta sempre in data 26 settembre attraverso la deliberazione n. 134. Con il presente atto si va a determinare un risultato negativo di esercizio di circa 10 mila Euro, mentre si determina un patrimonio netto per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale Consolidato di circa 20.835.000 Euro. Quindi, quanto emerso all'interno del presente provvedimento risulta allegato nei documenti, che sono parte integrante dell'atto, in particolare il conto economico consolidato e lo Stato Patrimoniale Consolidato sia nella parte attiva, sia nella parte passiva, oltreché in quello che sono i chiarimenti forniti nella relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa. Non essendoci difformità, in particolare di metodo di consolidamento, quelli che sono i chiarimenti vanno, appunto, in particolare a chiarire eventuali risultanze ed evidenze di Bilancio, ma, per quanto riguarda la tecnica contabile, si è provveduto ad uniformare il metodo in base a questo criterio. Chiedo, dunque, l'approvazione del presente atto al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Allora, iniziamo la discussione. Ci sono interventi su questo punto? Mi sembra che nessuno si faccia avanti. Quindi, allora passo alle dichiarazioni di voto iniziando dal Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì, essendo un atto che, diciamo, sostanzialmente riepiloga i dati, mettendo insieme quelli che sono i dati del Bilancio del Comune di Montale con i dati di Bilancio delle società in cui c'è una partecipazione da parte del Comune, diciamo che, sostanzialmente, è una lettura di dati che aggiunge poco, diciamo, a quella che può essere la conoscenza effettiva di quello che, conoscenza da parte del Consiglio, nel senso che è più, come dire, una presa d'atto di quelle che sono le partecipazioni del Comune in altre società, di quelli che sono, eventualmente i risultati, dovrebbe ecco servire soprattutto, diciamo, il Bilancio Consolidato ad evidenziare quelle eventuali partecipazioni che, magari, o per un motivo o per un altro sono partecipazioni che danno dei risultati non strumentali,

diciamo, all'attività dell'ente, o comunque magari sono aziende, ma diciamo questo non vale tanto per il Comune di Montale, magari vale più per altre realtà. Comunque, è più un documento di conoscenza che non un documento di programmazione. Ma comunque, insomma, riporta anche quelli che sono i dati del Bilancio del Comune, Bilancio sul quale il nostro voto è sempre stato contrario per le motivazioni che, via, via, sia in sede di presentazione del Bilancio Preventivo, delle successive variazioni, per cui il nostro voto, anche in questo caso, è un voto contrario.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, anch'io ritengo che sia un atto formale, anche perché le partecipazioni del Comune di Montale, su queste aziende partecipate, sono sostanzialmente minimali. E l'unica un po' più grossa è CIS Servizi SRL, che, tra l'altro, è in liquidazione. Quindi, io, a questo punto, il mio voto sarà quello di astensione perché è un atto formale sì, ma non porta in sostanza nessun capitolato che riguarda il Comune di Montale.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, in ogni caso, comunque, ha a che vedere con il Bilancio Comunale, con il nostro Bilancio Comunale. Dunque, pur essendo mera, quasi mera conoscenza, pur avendo, comunque, anche dei risvolti sostanziali, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Allora, metto in votazione il Punto n. 4. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, il Consiglio approva con 8 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto.

Passiamo ora al Punto n. 5- Art. 175, Decreto Legislativo..9 favorevoli, sì 9 favorevoli. Lo ripeto il Consiglio approva con 9 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto. Se ho fatto un errore mi scuso e rettifico con questa dichiarazione.

Allora, dicevo, passiamo quindi al Punto n. 5.

**PUNTO N. 5 – ART. 175 D.LGS 18 AGOSTO 2000, N. 267 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020.**

Di nuovo illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Siamo qui ad approvare, invece, una variazione al Bilancio di Previsione. Questa variazione di Bilancio, i cui tratti essenziali ho provato a delineare, anche ad approfondire in sede di Commissione, intende, in particolare, raggiungere alcuni obiettivi, che oltre che a fare presente, a soddisfare quei fabbisogni che si determinano nell'ultimo scorcio dell'esercizio, intendono anche andare ad incrementare quella che è la dotazione finanziaria di alcuni servizi, alcune funzioni essenziali per quanto riguarda l'ente, in particolare per quanto riguarda le manutenzioni di varia natura, che l'ente è in grado di mettere in atto. Per quanto riguarda la parte entrate, sintetizzo e provo ad enucleare in breve quelli che sono gli elementi fondamentali, che abbiamo avuto modo di approfondire più lungamente

in sede di commissione. Sono l'incremento del recupero, della posta di recupero evasione IMU, che potete vedere all'interno della tipologia 101 del Titolo 1 delle entrate. In particolare trovate, come una posta importante, ma che è una posta presente, tanto nelle entrate, quanto nelle uscite, la dotazione che è stata fornita ai fini del censimento continuo della popolazione. Sia in questa sede fatto importante e che mi preme sottolineare e in particolare alla luce anche dell'atto che abbiamo in precedenza approvato, un incremento della previsione alla luce delle determinazioni di Bilancio, approvate da parte delle aziende partecipate, un incremento di circa 70 mila Euro delle previsioni di entrata degli utili da aziende partecipate rispetto a quanto inizialmente previsto all'interno del Bilancio di Previsione. Per quanto riguarda le uscite, come ho avuto modo di accennare in precedenza, elementi importanti per quanto riguarda una diminuzione delle uscite, vi è in particolare una diminuzione, alla luce di quanto fatto in maniera congiunta da più enti, una diminuzione della posta inerente ai premi di assicurazione, che vede una diminuzione di circa 44 mila Euro. Credo che questo sia un elemento importante, un elemento di merito, una diminuzione di spesa non congiunturale, ma strutturale per quanto riguarda l'ente nei prossimi esercizi, e quindi credo che questo debba essere anche un elemento a cui dare un ben preciso valore aggiunto all'interno dell'esame di questo provvedimento. In particolare, vi è un aumento di 15 mila Euro per quanto riguarda un capitolo delle manutenzioni. Vi è un ulteriore incremento di 15 mila Euro per quanto riguarda un capitolo, un programma scusate, rettifico anche quanto detto in precedenza, non capitolo, ma programma relativo alla manutenzione e riparazioni di parchi e giardini, un aumento di circa 27 mila Euro per quanto riguarda quella che è la parte relativa alla viabilità e di circa 14 mila Euro per quanto riguarda la parte relativa alla manutenzione straordinaria strade. Vi è, come annunciato anche in sede di commissione, una importante rettifica contabile, per quanto riguarda le modalità in cui erano apposti alcuni capitoli del sociale, che trovano una differente collocazione contabile all'interno di questo Bilancio di Previsione, anche alla luce delle scelte e di quei provvedimenti che la Società della Salute sta mettendo in atto.

Torno all'inizio del mio intervento per far notare come, alla luce di quella posta di incrementi di entrate, dovuto al recupero evasione IMU per un valore di 100 mila Euro, aumenta anche la dotazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che vede un rispettivo e correlato aumento di 78.386,07 Euro. Questo per dire come all'interno di questa variazione l'obiettivo preliminare, importante, fosse quello di andare ad integrare capitoli importanti per le esigenze dell'ente, in questo scorcio finale dell'anno e andare a variare quelle che erano le esigenze nei vari servizi all'interno delle rispettive dotazioni finanziarie.

Alla luce di quanto in precedenza esposto e anche con il parere favorevole del Revisore dei Conti, chiedo l'approvazione del presente provvedimento di variazione del Bilancio di Previsione.

**PRESIDENTE:** Allora, interventi su questo punto? Se non ci sono, allora si passa alle dichiarazioni di voto iniziando dal Centrodestra.

**CONSIGLIERE RISALITI:** Sì, allora, come detto dall'Assessore, la variazione è stata esaminata approfonditamente in sede di Commissione, diciamo che quasi ogni, almeno le voci più importanti sono state dettagliate dall'Assessore e ci sono state schedate e quindi diciamo che era stato un lavoro che è stato esaurito in sede di Commissione. E' chiaro che, per quanto riguarda quelle che sono state le destinazioni delle maggiori somme, che questa variazione presenta, sebbene siano state dettagliate, è evidente che poi per quanto riguarda la possibilità, che viene data ai Consiglieri nella specifica lettura, è difficile entrare in merito perché, anche questa nuova formulazione, diciamo di Bilancio, così come quella precedente, diciamo non risponde a quell'obiettivo principale di chiarezza e di leggibilità dei Bilanci che, comunque, in qualche modo, dovrebbe aiutare e dovrebbe essere possibile per ogni Consigliere. Chiaramente, non dipende dall'Ente Montale, ma dipende da quello che è, diciamo, un intervento al livello normativo che, ancora ad oggi, non si è espresso forse nella maniera più corretta per quanto riguarda la stesura e la compilazione dei Bilanci. Quello che ci sentiamo di dire è che, è evidente che quando ci si riduce, diciamo, a novembre a poter rimpinguare, a poter ricaricare certi capitoli o programmi, come oggi insomma vengono definiti, è chiaro che il tempo che rimane a disposizione poi per dare esecuzione a quelle, a quei servizi anche, che con questo ulteriore, con questo arricchimento di questa variazione oggi si va a fare, però diciamo che il beneficio, che ne può trarre la comunità, è, soprattutto quando si tratta di spese correnti e spese, magari, che erano destinate appunto alla manutenzione di parchi, giardini, piuttosto che alla manutenzione in

generale, è evidente che si arriva, come dire, un po' all'ultimo minuto quando invece, magari, sarebbe stato opportuno e certamente più gradito e più fruito se questi capitoli avessero avuto la loro entità corretta e congrua fin dall'inizio.

So che è difficile perché, chiaramente, quando si va a fare un Bilancio di Previsione si cerca comunque di attenersi a valori quanto più prudenziali possibili, proprio per evitare il rischio che la coperta, poi, alla fine, diventi, sia corta rispetto a quelle che sono le esigenze. Però, devo in questa sede, proprio anche in virtù di quelle che sono state le considerazioni esposte dall'Assessore, a seguito dell'interpellanza presentata dal nostro gruppo, in merito al ristoro ambientale, ecco, forse, se fin dall'inizio, come era stato anche discusso o comunque sollevato in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione, se quei 100 mila Euro fossero stati destinati fin dall'inizio a quello a cui alla fine si arriva perché quella doveva essere la destinazione ed era, ed aveva la sua logica sia per quanto riguarda le disposizioni normative, ma anche proprio la destinazione, la logica destinazione finale, probabilmente Montale avrebbe beneficiato o di migliorie o di, certamente, maggiore decoro anche per quanto riguarda il verde pubblico nel corso dell'anno, oppure ne avrebbe potuto beneficiare per una, diciamo, riduzione di quello che poteva essere il carico della TARI, come più volte detto, dal nostro gruppo nelle varie riunioni consiliari e attraverso anche i vari atti e documenti presentati. Per tutto questo, diciamo, sostanzialmente ci sono delle operazioni che raccolgono il nostro consenso, se non altro l'operazione importante di risparmio da un punto di vista del carico..

PRESIDENTE: Capogruppo, la pregherei di fare la dichiarazione di voto perché erano tre minuti e lei li ha passati.

CONSIGLIERE RISALITI: Sì. Proprio per questo, diciamo, in questo caso il nostro voto non è contrario, ma è di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, come ha spiegato l'Assessore nella commissione, ovviamente qui ci sono dei passaggi che riguardano le variazioni del Bilancio. Alcune che tendono a portare dei vantaggi per l'Amministrazione, altre che sono maggiori spese. Di conseguenza, è come se ci fosse un po' un passaggio da una spesa ad un'altra e da un capitolo ad un altro. Per cui, noi siamo ovviamente contrari a questo, riguardo al discorso del Bilancio dell'Amministrazione. In questo caso sono variazioni che riguardano un Bilancio già approvato dal Consiglio, per cui il voto è di astensione.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, grazie. Ovviamente, accogliamo con favore questa variazione, il fatto che si sia andati ad integrare capitoli importanti al momento di una reale variazione delle esigenze di vari esercizi, considerato anche che precedentemente non sono, diciamo, state appurate delle carenze per cui, appunto, accogliamo favorevolmente anche la prudenza e l'oculatezza nel momento in cui si va a fare una variazione nel momento in cui si ha una reale disponibilità per farla. Il fatto che vengano, appunto, soddisfatti gli esercizi, che siano state fatte delle variazioni, anche in uscita per quanto riguarda la questione anche dell'assicurazione, quindi, come diceva l'Assessore una scelta strutturale anche per gli anni a venire, e che, insomma, ci sia questa ulteriore dotazione finanziaria per quel che riguarda la manutenzione a vario titolo. Il nostro voto, ovviamente, essendo stato sempre favorevole, lo è anche stavolta e, comunque, lo ripeto, nella favorevolezza che la prudenza abbia portato a questa variazione nel momento in cui, appunto, ve ne era la possibilità e nello studio finale di quelle che fossero le risorse dell'ente.

PRESIDENTE: Pongo in votazione quindi il Punto 5 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 astenuti.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Favorevoli per l'eseguibilità dell'atto? Grazie. Contrari? Astenuti? Quindi, immediatamente eseguibile.

Passiamo ora al Punto n. 6.

**PUNTO N. 6 – AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE GRATUITA DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASSA DI LAMINAZIONE SUL FOSSO DELLA BADIA NELLA FRAZIONE DI STAZIONE DI MONTALE.**

Prima di dare la parola al Sindaco, ringrazio il Geometra Vivona, che è presente al Consiglio Comunale e che interverrà, se è necessario, per i dettagli tecnici sulla questione. Quindi, prego il Sindaco di illustrare.

SINDACO BETTI: Sì, con questo atto si porta e si chiede al Consiglio Comunale di affrettare la cessione a titolo gratuito alla Regione Toscana di una porzione di terreno di complessivi metri quadri 67.220, di proprietà comunale, l'acquisizione era stata fatta nel 2017, passata di Consiglio Comunale. Questo atto si rende necessario affinché la Regione Toscana, il Genio Civile che ha affidato al Consorzio Medio Valdarno la progettazione, l'esecuzione dei lavori della cassa di laminazione. Questo è il 60% del terreno necessario alla realizzazione totale della cassa di espansione. Ci sono già state due conferenze di servizi, tre conferenze di servizi, per cui si va verso la progettazione esecutiva e poi gara ed appalto dei lavori. Come sapete, l'abbiamo già discusso in Consiglio Comunale, proprio per andare anche all'acquisizione dei terreni di questo spazio, con atto notarile del giugno 2018, partito nel luglio 2018 e questo è l'atto che serve alla disponibilità dell'area. Senza la disponibilità dell'area non si può andare con la progettazione esecutiva e tutto quello che ne consegue. Tralascio di dire, però, come tutti sanno, questa è un'opera davvero importante per la mitigazione del rischio alluvione nella frazione di Stazione, in modo particolare del reticolo minore, perché mitigherà il rischio alluvione in riferimento al Fosso della Badia e al Fosso dei Mulini. Per cui, ormai, è tracciato perché una volta ceduto l'area alla Regione Toscana ci sarà tutta la procedura affinché, come è stato detto in una conferenza, in una riunione anche a Villa Smilea, nella primavera-estate del 2020 si pensa, il Genio Civile e il Consorzio, hanno dichiarato che i lavori dovrebbero essere finiti. Se pensiamo ai problemi che, purtroppo, questi cambiamenti climatici ci pongono davanti, oggi stesso, ieri, in diversi posti d'Italia c'è stato dei problemi non indifferenti. Siamo in questo momento ad allerta arancione, speriamo che tutto passi. Ma, insomma, questa è un'opera importante che da tanto tempo si aspetta alla frazione di Stazione e dobbiamo essere tutti quanti, il Consiglio Comunale tutto, l'Amministrazione, ma anche il Consiglio Comunale tutto, che si arrivi finalmente alla realizzazione di quest'opera. Questo atto, la richiesta di autorizzazione al Consiglio Comunale affinché si possa cedere a titolo gratuito quest'area di (parola non comprensibile) alla Regione Toscana affinché si possa procedere sulla progettazione e poi alla autorizzazione. Per eventuali aspetti anche tecnici, ne abbiamo discusso anche in Commissione, ringrazio il Geometra Vivona, il funzionario dell'Urbanistica e dell'Edilizia Privata (parola non comprensibile). Chiedo al Consiglio Comunale l'approvazione di questo atto.

PRESIDENTE: Chi desidera intervenire su questo? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Allora, sicuramente, quando un Consiglio Comunale fa approvare un provvedimento che permette di realizzare un'opera importante come la cassa di espansione a la Stazione anche l'opposizione è soddisfatta. Anzi, in questo caso, è particolarmente soddisfatta in quanto con questo provvedimento si va a concludere un percorso,

da noi iniziato nel precedente mandato, con l'approvazione della variante n. 2 del Regolamento Urbanistico e, successivamente, delle norme attuative per i singoli interventi. Infatti, proprio le norme tecniche di attuazione all'art. 84, comma 6, punto 10, tra le condizioni specifiche per la realizzazione del piano attuativo previsto in quella specifica zona, soggetta alla edificazione, assoggetta all'edificazione tra i lavori in quella zona, alla cessione al Comune delle aree destinate alla realizzazione del primo modulo della cassa di espansione come identificata con apposito perimetro delle tavole del Regolamento Urbanistico. Ricordo anche, se la memoria non mi inganna, che questo provvedimento fu approvato solo dalla maggioranza perché i Consiglieri, se non ricordo male, dell'opposizione, dell'allora opposizione ed attuale maggioranza, Logli e poi la Monteforte, al momento del voto uscirono, in quanto probabilmente non si sentivano, votando a favore, avrebbero avallato il nostro operato, votando contro sarebbe stato sicuramente un voto impopolare. Oggi, senza quel terreno non saremmo qui a parlare di progettazione e realizzazione della cassa di espansione. Ebbene, l'attuale maggioranza ha votato contro quella variante, che assicurava l'acquisizione della (parola non comprensibile).no è uscita, non ha votato contro, dei 37 mila metri quadri di terreno da destinare alla realizzazione del 60% della cassa di espansione. Lo stesso terreno che, dopo essere diventato di proprietà del Comune, ora ci apprestiamo a chiedere gratuitamente alla Regione. A scanso di equivoci ricordo che la prima lettera di impegno del proprietario dell'area, con cui si impegnava a cedere gratuitamente i 35 o 37 mila metri quadri è del 31 ottobre 2015, protocollo 18649, immediatamente dopo che il Consiglio Comunale aveva adottato il piano attuativo (parola non comprensibile) e successivamente lo approvasse. Anche in questo provvedimento l'adozione e successiva approvazione del Piano Attuativo è stato un atto importante, fatto nell'assoluto disinteresse dell'allora minoranza di Centro Sinistra, in quanto in questo provvedimento si assoggettavano gli attuatori del piano di recupero a progettare l'intera opera e ad eseguire gli argini e l'invaso con relative opere per il deflusso finale del primo modulo della cassa di espansione, cioè le opere strettamente indispensabili ai fini del funzionamento idraulico dell'opera. Era un grosso successo. Il 60% della cassa di espansione fatta da privati, ma sotto il controllo del Genio Civile, senza alcuna spesa per il Comune. Oggi, la Legge Regionale 80/2015, impone che la progettazione e l'autorizzazione di queste opere sia di competenza della Regione e dei Consorzi di Bonifica, per cui il costo, che il soggetto attuatore avrebbe dovuto sostenere per la realizzazione della cassa, dovrà essere monetizzato dal Comune e, una volta incassata questa monetizzazione, la girerà per propria scelta alla Regione (40.000 Euro). Non si tratta, quindi, di un'opera a totale finanziamento regionale, ma di un co-finanziamento, in quanto il Comune interverrà con questi 40 mila Euro e la cessione gratuita del terreno, che è un grosso importo. Il terreno, dunque, con l'atto, che andiamo ad approvare stasera, diventerà proprietà della Regione al fine di permettere la realizzazione dell'opera da parte dell'ente attuatore, cioè il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno e permetterà di attenuare in modo sostenuto i disagi dovuti ai periodici allagamenti di una parte consistente dell'abitato della (parola non comprensibile). Siamo molto soddisfatti di questo, di approvare questo atto. Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Io bisogna che dica che, ovviamente, non facevo parte della passata Amministrazione e sono arrivato ad un certo punto a questa Amministrazione. Se non mi sbaglio, quest'opera era già stata discussa in Consiglio Comunale ed era stata approvata all'unanimità. Questo non è altro che un atto formale, che io penso che sia per un'opera che non è necessaria, che sia indispensabile, anche perché proprio stamattina, se non mi sbaglio, è rimasto bloccato proprio il treno fuori di Montale perché c'erano dei problemi proprio alla stazione di Montale, relativi a queste bombe d'acqua, che vengono. E, di conseguenza, io posso dire che sono d'accordo. Tra le altre cose, proprio in commissione, su esplicita richiesta mia, il Geometra Vivona ha evidenziato che ci sono degli aumenti di spesa, e io, proprio su mia richiesta, volevo sapere chi è che doveva avere questo aumento di spesa. Mi è stato detto che gli aumenti di spesa sono dovuti al consorzio e, di conseguenza, non al Comune. Quindi, il Comune è quello che ha già speso per l'acquisizione del terreno, quello che darà come valore nel terreno, una cosa già spesa e già approvata in Consiglio Comunale, che poi il Consorzio si rifarà con la Regione per avere dei rimborsi. Di conseguenza, non posso che dire va bene e andiamo avanti.

PRESIDENTE: Altri interventi? Capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, grazie. Come diceva il Sindaco è un atto che serve alla disponibilità dell'area, è un atto formale sicuramente, ma anche un atto sostanziale perché arriva a terminare un iter che, come anche il collega Fedi ha detto, viene da lontano, proviene da lontano. Ora, della bontà dell'opera ne conosciamo e ne siamo consci tutti. Penso sia logico e anche giusto ribadire quelli che sono stati i dissesti storici e quant'altro. Io non facevo parte della scorsa minoranza, quindi non posso rispondere al titolo di quelle che furono le scelte di allora. Ribadisco quella che è la scelta attuale della maggioranza, del gruppo al quale, insomma, che guido in questo Consiglio. Quindi, assolutamente favorevole vista la necessità e anche l'urgenza che ormai, visto anche i cambiamenti climatici, il cambiamento insomma del territorio e quant'altro che un'opera come questa, in una frazione come Stazione, sia assolutamente necessaria.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora, il Sindaco ha diritto alla replica.

SINDACO BETTI: Brevemente. Ringrazio tutto il Consiglio Comunale che si è espresso in modo favorevole riguardo a questo atto. Ho ascoltato il Consigliere Fedi in cui si è dichiarato soddisfatto di tutto questo iter. Posso dire al Consigliere Fedi che io mi sento doppiamente soddisfatto perché, in qualche modo, la maggioranza è stata artefice anche di tutti questi finanziamenti, che la Regione Toscana ha stanziato per questa opera. E si parla di oltre 1 milione di Euro di finanziamento, per cui doppiamente soddisfatto come maggioranza perché è uno, era uno dei tanti spunti del mio mandato, del nostro mandato del programma elettorale e alla fine vedrà compimento perché non era una cosa da poco, era una cassa di laminazione che avrebbe quanto meno mitigato i problemi di tutti (parole non comprensibili). Per cui, doppiamente soddisfatto per il lavoro svolto e in questo caso, per questa particolare opera e mi auguro che i tempi procedano, come c'è stato riferito, sia nelle Conferenze dei Servizi, sia nelle dichiarazioni pubbliche, sia dalla Regione Toscana, sia dal Consorzio Medio Valdarno.

PRESIDENTE: Sarebbe previsto ora un secondo giro di interventi, se c'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Semplicemente per dire che era doveroso da parte del Sindaco portarla in fondo. E che i contributi della Regione, come ho già accennato in commissione, erano dovuti. Perché il Comune di Montale era in grado di fare il 60% dell'opera, diciamo, non con fondi propri, tramite i privati, tramite il coso. E' arrivata la Legge 80 della Regione Toscana, che assume il finanziamento, la progettazione e l'esecuzione delle opere idrauliche di terza categoria e quella è un'opera di terza categoria. Per cui, il Comune di Montale non poteva più nemmeno fare quel 60%, che avrebbe potuto fare, diciamo, con risorse proprie diciamo, anzi c'era gente che gliela faceva per lui. Per cui, non vedo come la Regione poteva negare il finanziamento. Sarebbe stata una cosa assurda, assolutamente assurda e, forse, nemmeno legale. Per questo, diciamo, sicuramente il Sindaco si è attivato per avere quel finanziamento, vorrei stare a vedere, ma era un finanziamento dovuto, era un finanziamento. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi per il secondo giro? Allora, il Sindaco può replicare.

SINDACO BETTI: Io, sinceramente, non vedo questa contrapposizione di soddisfazioni. Sei stato (parola non comprensibile) di essere soddisfatto te, figurati se non mi permetti di essere soddisfatto che siamo riusciti ad arrivare a compiere un'opera. Almeno si è tracciato in modo definitivo il percorso. Per cui, non vedo questa contrapposizione. Mi posso permettere di dire che era tutto così semplice e così facile, forse si poteva fare prima, come tante opere, che andranno a compimento da qui e qualche mese. Grazie.



PRESIDENTE: Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto iniziando dal Centrodestra.

CONSIGLIERE FEDI: Allora, è l'ultimo atto, prima la dichiarazione di voto, l'ultimo atto per l'acquisizione di quel terreno è stato fatto nell'ultimo Consiglio Comunale, che ho presieduto io, il 13 di maggio 2014. Questo è stato l'ultimo. Come potevamo andare avanti e farla? Come potevamo? Siete subentrati voi e, giustamente, l'avete dovuto continuare voi. L'ultimo atto per l'acquisizione del terreno, anzi era per la progettazione dell'opera, è stata fatta il 13 maggio 2014. Comunque, noi siamo soddisfatti e siamo favorevoli a questa cessione e il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Mah, ovviamente, come sono stato favorevole nell'altro Consiglio Comunale, dove si parlava di questa cosa, sono favorevole anche in questa occasione. Mi auguro soltanto una cosa, come ha detto il Sindaco, che vengano rispettati i tempi perché si possa portare a compimento l'operazione che, ridico un'altra volta, non necessaria ma indispensabile.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, mi unisco alle ultime parole del Capogruppo Pastorini. Chiedo all'Amministrazione attuale, così come a chi seguirà, che, appunto, venga monitorato il lavoro su questo territorio e per quest'opera. Ovviamente, la soddisfazione di portare a compimento questo percorso e il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Bene, allora, mettiamo in votazione il Punto n. 6 all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Allora, il Consiglio approva all'unanimità.

Approviamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Atto immediatamente eseguibile.

**PUNTO N. 7 – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

CONSIGLIERE SCIRE': Presidente, se fosse possibile, chiederei al Consigliere Fedi o comunque anche alla Capogruppo, di fare un attimo, di incontrarci facendo la capogruppo.

PRESIDENTE: La Conferenza Capigruppo?

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, sì, sì.

PRESIDENTE: Allora, beh, interrompiamo i lavori per fare la Conferenza.

### **BREVE INTERRUZIONE**

### **RIPRESA DEI LAVORI**

PRESIDENTE: Allora, in Conferenza dei Capigruppo è stato deciso che il Punto 7 viene momentaneamente sospeso per essere ripresentata la questione in commissione. E poi sarà ripresentato nuovamente all'approvazione del Consiglio nel prossimo Consiglio Comunale. Quindi, il Consiglio termina qui. Sono le ore 21,25, auguro a tutti una buona serata.

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,25.**